



esigenze dei diversi pubblici"<sup>1</sup> queste le parole di Myriam Prot, responsabile del progetto. Oggi possiamo dire che i desideri di curatori e visitatori sono stati pienamente soddisfatti. Perfino gli obiettivi che nel 2005 il sito, alla sua riapertura, si proponeva sono stati realizzati.

Il sito non è oggi, solo uno strumento di preparazione alla visita reale e non si rivolge più solo alla categoria di visitatori che ne ha in programma una. Come dimostrato dal nostro studio, esso non si limita infatti solo ad elargire informazioni pratiche, su biglietti, orari, o sulle proprie collezioni, ma anzi si pone come uno strumento di studio parallelo alla visita. Il sito si rivolge, oggi ad un pubblico più vasto fatto di:

- Futuri visitatori del museo reale, per cui la visita on line funge da preparazione e guida nel loro approccio, sia pratico che culturale con il museo reale;
- Gli utenti di Internet, vicini e lontani che vogliono imparare, scoprire, ad allenarsi con le opere del museo senza necessariamente entrare al Louvre;
- Studenti, ricercatori, che vogliono un'informazione completa e aggiornata sulla programmazione e le opere del Louvre;
- Curiosi, giovani, che il Louvre si impegna ad attrarre e portare nelle sue gallerie.

Per la realizzazione del sito web si è innanzitutto puntato sull'instaurazione di un rapporto "intimo" tra Museo ed il suo pubblico. Il suo scopo primario è stato quello di "farsi conoscere" sia in quanto struttura, con una dettagliata storia di edificio, giardini e collezioni, e attraverso la piantina tridimensionale sulla quale poterne osservare ogni punto, ma anche, ovviamente, come istituzione museale, attraverso l'agenda di tutte le attività svolte, i servizi rivolti al pubblico, le convenzioni, e ogni strumento che possa facilitare l'utente nella scoperta del Museo reale.

I curatori hanno voluto avvicinarsi a tutte le categorie di visitatori, permettendo di diversificare la visita online, in base ad età, interessi, livello culturale.

Senza dubbio il sito offre un'estrema ricchezza di contenuti. Più di trentacinquemila opere esposte nel Museo e centoquarantamila disegni e miniature troppo fragili per essere mostrate al pubblico sono ora accessibili e millecinquecento tra le più importanti opere sono oggetto di piccoli dossier esplicativi, a diversi livelli di lettura, in modo da permettere a ciascun utente di conoscere nel miglior modo possibile le opere del Museo.

Una conoscenza culturale più approfondita è resa possibile attraverso dossier tematici completi su un periodo o una mostra, moduli multimediali che permettono una minuziosa analisi delle opere selezionate, e *magazines* che fanno il punto sull'attualità.

L'attenzione che il Museo ha voluto dedicare ai suoi visitatori è dimostrata anche dall'approccio personalizzato per i diversi pubblici. Dedicando uno spazio ai giovani, un altro ai professionisti, giornalisti, insegnanti, disabili, il sito permette un raggruppamento delle informazioni più utili differenziate in base ai diversi target.

Molta attenzione è stata prestata affinché la navigazione risultasse fluida e trasversale. Facilitata da un motore di ricerca che opera su diversi database e da 'inviti', presenti in ogni pagina, a visitarne altre in qualche modo connesse, che contribuisce all'aumento della curiosità nel visitatore virtuale.

Al momento della sua riapertura, nella sezione *A propos* venivano elencati una serie di "passi in avanti" che il web museum si riprometteva di sviluppare quanto prima:

- l'arricchimento delle collezioni di dossier tematici, per creare un vero e proprio fondo culturale multimediale;
- la traduzione del sito in nuove lingue;
- la possibilità per gli utenti di creare spazi personali online;
- la creazione di un sito interamente dedicato ai bambini;
- la messa online di progetti scientifici come le edizioni online, e i database scientifici;
- l'utilizzo di strumenti portatili all'interno del Museo
- La possibilità di acquistare biglietti online.

<sup>1</sup> [http://www.corrierecaraibi.com/EU\\_NOTI\\_Louvre.htm](http://www.corrierecaraibi.com/EU_NOTI_Louvre.htm)

"Il sito e' appena nato, ma già lo staff sta pensando al futuro"<sup>2</sup>, commenta Myriam Prot alla sua presentazione. E quel futuro è arrivato, potremmo dire noi.

Con la nostra indagine, infatti, abbiamo appurato che tali punti sono stati tutti ampiamente soddisfatti.

Sicuramente, tra questi, l'intervento più innovativo è stata la recente realizzazione di una sezione interamente dedicata ai bambini e alla possibilità di apprendere giocando. Dedicata ai bambini sì, ma che incuriosisce e diverte anche i grandi.

Basta aver attivato l'interfaccia per bambini per imbarcarci, semplicemente accedendo alla home, in un omino in abiti settecenteschi, spuntato fuori da una botola, che ci chiede di seguirlo, attraverso di essa, nel suo laboratorio. Dopo essersi scusato per il disordine, ci si presenta come Dominique Vivant Denon, primo direttore del Museo, E' lui quindi a dare il benvenuto al piccolo internauta e ad accompagnarlo in un percorso interattivo e divertente fra i tesori del museo. Lo invita, infatti, a cliccare sul libro sulla sua scrivania, per sentirsi narrare delle interessanti, e curiose storie, illustrate, che riguardano le opere presenti al museo. Potrà apprendere così anche della spedizione in Egitto del 1798 alla quale lo stesso Denon prese parte al fianco di Napoleone, dal quale sarebbe stato qualche anno più tardi nominato direttore del Museo. "Le Livre de Vivant" racconta, poi, la storia del furto nel 1911 della Gioconda ad opera del ladro-patriota Vincenzo Perugia, o quella del diamante *Règent*, il più grande al mondo, (circa 500 carati) che avrebbe adornato la corona di Luigi XV, per finire poi, dopo le vicende della Rivoluzione francese, nelle sale del Museo; o della Venere scoperta nel 1820 sull'isola greca di Milos da un contadino chiamato Yorgos Kentrotas e portata in Francia da Olivier Voutier, un ufficiale della marina appassionato d'arte che ne aveva riconosciuto l'inestimabile valore.

Lo studio del direttore, è ricco di oggetti interessanti che, attraverso delle animazioni, richiamano l'attenzione, e spingono, chiunque li osservi a cliccare su di essi. Quando ciò che accade, in realtà, ci si sposta dallo studio e si viene condotti tra le pagine del sito nella sezione *Oeuvres*. Qui quegli oggetti prendono forma, diventando particolari delle opere d'arte delle collezioni di cui Denon racconta storia o/e curiosità. Dopo aver terminato di ascoltare le parole del direttore, e ovviamente letto la scheda dell'opera di cui egli ci ha parlato, potremo scegliere se continuare a muoverci all'interno di quel dipartimento (continuando la visita in modo "classico"), oppure ritornare attraverso la botola nello studio e cliccare su altri oggetti, o infine seguire le animazioni che compaiono sulla stessa pagina e che, in effetti, corrispondono a quelli presenti nel laboratorio.

Curioso è sapere che ogni volta che si "scenderà" nel laboratorio di Denon si verrà accolti con un messaggio differente, in quanto il sito è in grado di riconoscere un computer che ha già effettuato il suo primo accesso.

---

<sup>2</sup> [http://www.corrierecaraibi.com/EU\\_NOTI\\_Louvre.htm](http://www.corrierecaraibi.com/EU_NOTI_Louvre.htm)